TESTIMONIARE

**Sal.119v41-48:** *"Mi raggiunga la tua bontà, o Eterno, e salvami, secondo la tua parola; e avrò di che rispondere a chi mi offende, perché confido nella tua parola. Non togliere mai dalla mia bocca la parola giusta, perché spero nei tuoi giudizi. Io osserverò sempre la tua legge, per l'eternità. Sicuro proseguirò nella mia strada, perché ricerco i tuoi precetti. Parlerò delle tue testimonianze davanti ai re e non avrò da vergognarmi. Troverò gioia nei tuoi comandamenti, perché li amo. Alzerò le mie mani verso i tuoi comandamenti che amo e mediterò sui tuoi statuti."*

1. Camminare con Dio è sinonimo di benessere e apprezzamento da parte degli altri ………………….…. vero ..... falso
2. Il Salmista risponde alle offese confidando nella Parola di Dio ………………………………….......................... vero ..... falso
3. *Parlare delle testimonianze di Dio* significa testimoniare del Suo amore e della Sua salvezza………... vero ..... falso
4. Bisogna vergognarsi quando si testimonia di Dio perché è un argomento tabù …………………………… vero ..... falso

**Mat.10v16-42:***"Ecco, io vi mando come pecore in mezzo ai lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. Guardatevi dagli uomini; perché vi metteranno in mano ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per servire di testimonianza davanti a loro e ai pagani. Ma quando vi metteranno nelle loro mani, non preoccupatevi di come parlerete o di quello che dovrete dire; perché in quel momento stesso vi sarà dato ciò che dovrete dire. Poiché non siete voi che parlate, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi. Il fratello darà il fratello a morte, e il padre il figlio; i figli insorgeranno contro i genitori e li faranno morire. Sarete odiati da tutti a causa del mio nome; ma chi avrà perseverato sino alla fine sarà salvato. Quando vi perseguiteranno in una città, fuggite in un'altra; perché io vi dico in verità che non avrete finito di percorrere le città d'Israele, prima che il Figlio dell'uomo sia venuto. Un discepolo non è superiore al maestro, né un servo superiore al suo signore. Basti al discepolo essere come il suo maestro e al servo essere come il suo signore. Se hanno chiamato Belzebù il padrone, quanto più chiameranno così quelli di casa sua! Non li temete dunque; perché non c'è niente di nascosto che non debba essere scoperto, né di occulto che non debba essere conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre, ditelo nella luce; e quello che udite dettovi all'orecchio, predicatelo sui tetti. E non temete coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l'anima; temete piuttosto colui che può far perire l'anima e il corpo nella geenna. Due passeri non si vendono per un soldo? Eppure non ne cade uno solo in terra senza il volere del Padre vostro. Quanto a voi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non temete dunque; voi valete più di molti passeri. Chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io riconoscerò lui davanti al Padre mio che è nei cieli. Ma chiunque mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io rinnegherò lui davanti al Padre mio che è nei cieli. Non pensate che io sia venuto a mettere pace sulla terra; non sono venuto a metter pace, ma spada. Perché sono venuto a dividere il figlio da suo padre, la figlia da sua madre, la nuora dalla suocera; e i nemici dell'uomo saranno quelli stessi di casa sua. Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; e chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me. Chi non prende la sua croce e non viene dietro a me, non è degno di me. Chi avrà trovato la sua vita la perderà; e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà. Chi riceve voi, riceve me; e chi riceve me, riceve colui che mi ha mandato. Chi riceve un profeta come profeta, riceverà premio di profeta; e chi riceve un giusto come giusto, riceverà premio di giusto. E chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è un mio discepolo, io vi dico in verità che non perderà affatto il suo premio."*

1. Gesù nasconde ai Suoi discepoli che saranno perseguitati dagli uomini …………………………………….…. vero ..... falso
2. Il Signore invita l'uomo ad omologarsi a Lui, a rappresentarlo ……………………………………………………... vero ..... falso.
3. Bisogna riconoscere Gesù solo davanti a coloro che condividono la mia fede ……………………………... vero ..... falso
4. Gesù riconoscerà davanti a Suo Padre chiunque, oggi, riconosce Lui davanti agli uomini ……………… vero ..... falso

**Lu.7v36-50:** *"Uno dei farisei lo invitò a pranzo; ed egli, entrato in casa del fariseo, si mise a tavola. Ed ecco, una donna che era in quella città, una peccatrice, saputo che egli era a tavola in casa del fariseo, portò un vaso di alabastro pieno di olio profumato; e, stando ai piedi di lui, di dietro, piangendo, cominciò a rigargli di lacrime i piedi; e li asciugava con i suoi capelli; e gli baciava e ribaciava i piedi e li ungeva con l'olio. Il fariseo che lo aveva invitato, veduto ciò, disse fra sé: Costui, se fosse profeta, saprebbe che donna è questa che lo tocca; perché è una peccatrice. E Gesù, rispondendo gli disse: Simone, ho qualcosa da dirti. Ed egli: Maestro, di' pure. Un creditore aveva due debitori; l'uno gli doveva cinquecento denari e l'altro cinquanta. E poiché non avevano di che pagare condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più? Simone rispose: Ritengo sia colui al quale ha condonato di più. Gesù gli disse: Hai giudicato rettamente. E, voltatosi verso la donna, disse a Simone: Vedi questa donna? Io sono entrato in casa tua, e tu non mi hai dato dell'acqua per i piedi; ma lei mi ha rigato i piedi di lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; ma lei, da quando sono entrato, non ha smesso di baciarmi i piedi. Tu non mi hai versato l'olio sul capo; ma lei mi ha cosparso di profumo i piedi. Perciò, io ti dico: i suoi molti peccati le sono perdonati, perché ha molto amato; ma colui a cui poco è perdonato, poco ama. Poi disse alla donna: I tuoi peccati sono perdonati. Quelli che erano a tavola con lui, cominciarono a dire in loro stessi: Chi è costui che perdona anche i peccati? Ma egli disse alla donna: La tua fede ti ha salvata; va' in pace."*

1. Simone non aveva veramente *ricevuto* Gesù perché non aveva *ricevuto* la donna ……………………….. vero ..... falso
2. La donna dichiarò la sua fede verso Gesù riconoscendolo e omologandosi in Lui ..…………………….… vero ..... falso
3. Gesù si è omologato con Simone per ringraziarlo del pranzo …………………………………............................ vero ..... falso
4. è in questa donna pentita che il Signore si è omologato ……………………………………………………………….. vero ..... falso

**Lu.8v4-18:** *"Or come si riuniva una gran folla e la gente di ogni città accorreva a lui, egli disse in parabola: Il seminatore uscì a seminare la sua semenza; e, mentre seminava, una parte del seme cadde lungo la strada: fu calpestato e gli uccelli del cielo lo mangiarono. Un'altra cadde sulla roccia: appena fu germogliato seccò, perché non aveva umidità. Un'altra cadde in mezzo alle spine: le spine, crescendo insieme con esso, lo soffocarono. Un'altra parte cadde in un buon terreno: quando fu germogliato, produsse il cento per uno. Dicendo queste cose, esclamava: Chi ha orecchi per udire oda! I suoi discepoli gli domandarono che cosa volesse dire questa parabola. Ed egli disse: A voi è dato di conoscere i misteri del regno di Dio; ma agli altri se ne parla in parabole, affinché vedendo non vedano, e udendo non comprendano. Or questo è il significato della parabola: il seme è la parola di Dio. Quelli lungo la strada sono coloro che ascoltano, ma poi viene il diavolo e porta via la parola dal loro cuore, affinché non credano e non siano salvati. Quelli sulla roccia sono coloro i quali, quando ascoltano la parola, la ricevono con gioia; ma costoro non hanno radice, credono per un certo tempo ma, quando viene la prova, si tirano indietro. Quello che è caduto tra le spine sono coloro che ascoltano, ma se ne vanno e restano soffocati dalle preoccupazioni, dalle ricchezze e dai piaceri della vita, e non arrivano a maturità. E quello che è caduto in un buon terreno sono coloro i quali, dopo aver udito la parola, la ritengono in un cuore onesto e buono, e portano frutto con perseveranza. Nessuno accende una lampada e poi la copre con un vaso, o la mette sotto il letto; anzi la mette sul candeliere, perché chi entra veda la luce. Poiché non c'è nulla di nascosto che non debba manifestarsi, né di segreto che non debba essere conosciuto e venire alla luce. Attenti dunque a come ascoltate: perché a chi ha, sarà dato; ma a chi non ha, anche quello che pensa di avere gli sarà tolto."*

1. Quando il seme ha preso, il frutto si manifesta nella perseveranza ……………………………………………….. vero ..... falso
2. Il termine *costanza* si utilizza quando non ci sono difficoltà ………………………………………………………….. vero ..... falso
3. La costanza nelle opposizioni dimostra che la vita nuova è reale ………………………………………………….. vero ..... falso
4. Il credente è salvato perché testimonia di Gesù Cristo ………………………………………………………………….. vero ..... falso

**Giov.3v11:** *"In verità, in verità ti dico che noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo di ciò che abbiamo visto; ma voi non ricevete la nostra testimonianza."*

**I Giov.4v14:** *"E noi abbiamo veduto e testimoniamo che il Padre ha mandato il Figlio per essere il Salvatore del mondo."*

1. Il tuo Salvatore si aspetta che parli di ciò che pensi di avere ………………………………………………………… vero ..... falso
2. Gesù parla al mondo servendosi solo degli altri …………………………………………………………………………… vero ..... falso
3. Il nuovo credente dichiara che Gesù è il suo Salvatore e Signore personale ………………………………… vero ..... falso
4. La testimonianza è affermare pubblicamente che Gesù mi darà la vita eterna …………………………….. vero ..... falso

**At.1v8:** *"Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra."*

1. Ogni credente è un testimone di Gesù Cristo dal momento in cui riceve Lo Spirito Santo …………... vero ..... falso
2. E' l'adesione ad un movimento religioso che fa dell'uomo un testimone di Cristo ………………………. vero ..... falso
3. Chi non ha la testimonianza interiore può testimoniare di essere un figlio di Dio ……………………….. vero ..... falso
4. Tutti i credenti sono evangelisti …………………………………………………………………………………………………… vero ..... falso

**Ro.10v8-10:** *"Che cosa dice invece? «La parola è vicino a te, nella tua bocca e nel tuo cuore». Questa è la parola della fede che noi annunciamo; perché, se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato; infatti con il cuore si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa confessione per essere salvati."*

1. Testimoniare è schierarsi pubblicamente per Gesù ………………………………………………………………………. vero ..... falso
2. Testimoniare è una presa di posizione solo davanti agli uomini ………………………………………………….. vero ..... falso
3. Chi non prende posizione pubblicamente per Cristo è come se Lo rinnegasse ……………………………. vero ..... falso
4. Si può essere figli di Dio è nasconderlo ………………………………………………………………………………………… vero ..... falso

**II Ti.1v7-8:** *"Dio infatti ci ha dato uno spirito non di timidezza, ma di forza, d'amore e di autocontrollo. Non aver dunque vergogna della testimonianza del nostro Signore, né di me, suo carcerato; ma soffri anche tu per il vangelo, sorretto dalla potenza di Dio."*

1. La natura dell'uomo può portarlo a preoccuparsi ………………………………………………………………………… vero ..... falso
2. E' necessario vergognarsi e preoccuparsi per testimoniare dell'opera di Cristo in noi …………………. vero ..... falso
3. Lo Spirito Santo è timido e difficilmente terrà tutto sotto controllo ……….……………………………………. vero ..... falso
4. E' Lo Spirito del Padre che parlerà ………………………………………………………………………………………………… vero ..... falso

**I Giov.5v10-11:** *"Chi crede nel Figlio di Dio ha questa testimonianza in sé; chi non crede a Dio, lo fa bugiardo, perché non crede alla testimonianza che Dio ha resa al proprio Figlio. E la testimonianza è questa: Dio ci ha dato la vita eterna, e questa vita è nel Figlio suo."*

1. Ogni nato di nuovo ha in sé la testimonianza che Lo Spirito di Dio gli ha messo nel cuore ………….. vero ..... falso
2. La testimonianza interiore è la probabilità definitiva della salvezza …………………………………..…………… vero ..... falso
3. La testimonianza è una dichiarazione sicura di avere la vita eterna grazie a Gesù Cristo ………………. vero ..... falso
4. Il salvato non sa spiegare come il miracolo sia successo, ma sa che è successo ……………………………. vero ..... falso

**At.26v1-29:** *"1 Agrippa disse a Paolo: Ti è concesso di parlare a tua difesa. Allora Paolo, stesa la mano, disse a sua difesa: 2 «Re Agrippa, io mi ritengo felice di potermi oggi discolpare davanti a te di tutte le cose delle quali sono accusato dai Giudei, 3 soprattutto perché tu hai conoscenza di tutti i riti e di tutte le questioni che ci sono tra i Giudei; perciò ti prego di ascoltarmi pazientemente. 4 Quale sia stata la mia vita fin dalla mia gioventù, che ho trascorsa a Gerusalemme in mezzo al mio popolo, è noto a tutti i Giudei, 5 perché mi hanno conosciuto fin da allora, e sanno, se pure vogliono renderne testimonianza, che, secondo la più rigida setta della nostra religione, sono vissuto da fariseo. 6 E ora sono chiamato in giudizio per la speranza nella promessa fatta da Dio ai nostri padri; 7 della quale promessa le nostre dodici tribù, che servono con fervore Dio notte e giorno, sperano di vedere il compimento. Per questa speranza, o re, sono accusato dai Giudei! 8 Perché mai si giudica da voi cosa incredibile che Dio risusciti i morti? 9 Quanto a me, in verità pensai di dover lavorare attivamente contro il nome di Gesù il Nazareno. 10 Questo infatti feci a Gerusalemme; e avendone ricevuta l'autorizzazione dai capi dei sacerdoti, io rinchiusi nelle prigioni molti santi; e, quand'erano messi a morte, io davo il mio voto. 11 E spesso, in tutte le sinagoghe, punendoli, li costringevo a bestemmiare; e, infuriato oltremodo contro di loro, li perseguitavo fin nelle città straniere. 12 Mentre mi dedicavo a queste cose e andavo a Damasco con l'autorità e l'incarico da parte dei capi dei sacerdoti, 13 a mezzogiorno vidi per strada, o re, una luce dal cielo, più splendente del sole, la quale sfolgorò intorno a me e ai miei compagni di viaggio. 14 Tutti noi cademmo a terra, e io udii una voce che mi disse in lingua ebraica: "Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? Ti è duro ricalcitrare contro il pungolo". 15 Io dissi: "Chi sei, Signore?" E il Signore rispose: "Io sono Gesù, che tu perseguiti. 16 Ma àlzati e sta' in piedi perché per questo ti sono apparso: per farti ministro e testimone delle cose che hai viste, e di quelle per le quali ti apparirò ancora, 17 liberandoti da questo popolo e dalle nazioni, alle quali io ti mando 18 per aprire loro gli occhi, affinché si convertano dalle tenebre alla luce e dal potere di Satana a Dio, e ricevano, per la fede in me, il perdono dei peccati e la loro parte di eredità tra i santificati". 19 Perciò, o re Agrippa, io non sono stato disubbidiente alla visione celeste; 20 ma, prima a quelli di Damasco, poi a Gerusalemme e per tutto il paese della Giudea e fra le nazioni, ho predicato che si ravvedano e si convertano a Dio, facendo opere degne del ravvedimento. 21 Per questo i Giudei, dopo avermi preso nel tempio, tentavano di uccidermi. 22 Ma per l'aiuto che vien da Dio, sono durato fino a questo giorno, rendendo testimonianza a piccoli e a grandi, senza dir nulla al di fuori di quello che i profeti e Mosè hanno detto che doveva avvenire, cioè: 23 che il Cristo avrebbe sofferto, e che egli, il primo a risuscitare dai morti, avrebbe annunciato la luce al popolo e alle nazioni». 24 Mentr'egli diceva queste cose in sua difesa, Festo disse ad alta voce: «Paolo, tu vaneggi; la molta dottrina ti mette fuori di senno». 25 Ma Paolo disse: «Non vaneggio, eccellentissimo Festo; ma pronuncio parole di verità, e di buon senno. 26 Il re, al quale parlo con franchezza, conosce queste cose; perché sono persuaso che nessuna di esse gli è nascosta; poiché esse non sono accadute in segreto. 27 O re Agrippa, credi tu nei profeti? Io so che ci credi». 28 Agrippa disse a Paolo: «Con così poco vorresti persuadermi a diventare cristiano?» 29 E Paolo: «Piacesse a Dio che con poco o con molto, non solamente tu, ma anche tutti quelli che oggi mi ascoltano, diventaste tali, quale sono io, all'infuori di queste catene»."*

1. Paolo testimonia solo di come si è convertito e della sua vita dopo la conversione ………………………. vero ..... falso
2. Paolo parla del prima della sua conversione per glorificarsi …………………………………………………………… vero ..... falso
3. Si può dettagliare la testimonianza di Paolo in quattro punti ………………………………………………………… vero ..... falso
4. La testimonianza di Paolo è un esempio per noi ancora oggi ………………………………………………………… vero ..... falso